

ET **Ettore Caroppo** Presidente Anci Puglia

«Servono più fondi per assumere Da rimuovere il vincolo per i tecnici»

Poco personale nei Comuni, spesso mancano anche i segretari e i sindaci, adesso, chiedono più fondi per poter assumere. A dir la verità la richiesta parte da lontano, da quando cioè si è capito quale sarebbe stato il ruolo all'interno del Pnrr. Il rischio è un ingolfamento della macchina amministrativa che sarebbe un enorme danno, perché metterebbe persino in dubbio i fondi che arriveranno. Da sindaco e da presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani per la Puglia, Ettore Caroppo, lancia un grido d'allarme. In realtà lui è stato tra i primi a denunciare le condizioni di enorme difficoltà in cui i sindaci si ritrovano ormai da tempo.

Sindaco Caroppo, è vero come scrive la Fondazione per il Sud che i Comuni sono in difficoltà e che così sarà difficile persino gestire i fondi del Pnrr?

«Certo, i Comuni hanno difficoltà a partecipare ai bandi. Siamo in difficoltà perché ci

manca il personale, ma questo lo diciamo da sempre, sin da quando Draghi annunciò il nostro ruolo nell'attuazione del Pnrr. I bandi del Pnrr, ad esempio, sono complessi, hanno bisogno di professionalità giuste per progettario. E poi i Ministeri, spesso, non hanno l'abitudine a dialogare con noi, perché di solito vi è l'interlocuzione con le Regioni. Mancano le figure giuste per questo tipo di rapporto. E faccio un esempio: sapete quanti Comuni in provincia di Lecce hanno già preparato i progetti per il bando borghi? Nessuno. Dico un'altra cosa: ci mancano i segretari comunali. E ci dicono di promuovere i vice segretari. Ma quella è una figura utilissima, perché un segretario è capace anche di sostituire i responsabili dei lavori pubblici, un'altra posizione che spesso è scoperta».

Tutto questo si sarebbe potuto risolvere prima?

«Sì, questo è un problema che denunciavo da tempo. E

tutto ciò avrebbe dovuto trovare una risoluzione già prima dello stanziamento dei fondi per il Pnrr. Altrimenti così è tutto molto difficoltoso. Noi ormai da tempo proponiamo delle soluzioni. E continueremo a farlo, ma bisogna risolvere questi problemi».

Qual è la proposta dei sindaci e dell'Anci?

«Intanto assumere personale. È fondamentale, devono darci le risorse giuste per poter procedere con nuove assunzioni. Si gioca tutto qui e questa è la nostra difficoltà maggiore. E poi c'è anche un problema sui part-time».

Cioè?

«Mi spiego meglio: un tecnico che lavora per un Comune, oggi, deve avere un contratto di massimo 16 ore, altrimenti non può lavorare come libero professionista e fatturare con la propria partita iva. È chiaro che non conviene a nessuno lavorare solo per gli enti pubblici e quindi è impossibile assumere tecnici

a 36 ore. Basterebbe rimuovere questo vincolo per poter procedere con assunzioni a tempo pieno e quindi essere più attrattivi per i liberi professionisti. Questo lo ribadirei anche all'assemblea dell'Ance Lecce intitolato "Pnrr per il Sud che sarà"».

Su 1.294 Comuni che hanno chiuso l'ultimo rendiconto in disavanzo, 935 sono al Mezzogiorno. Perché?

«Penso che al Nord sia più semplice ricevere anche dei finanziamenti privati. Qui è diversa la mentalità, troppo spesso. Guardate i nostri territori: quante pubblicità vedete sui cartelloni delle opere pubbliche come le rotatorie? È diverso il contesto, credo sia per questo. Ma voglio precisare che non è vero che il personale dei nostri uffici è meno bravo. Anzi, spesso siamo più bravi. E più difficile guidare un'auto tra le strade di montagna che su un'autostrada».

G.And.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“
Spesso
non abbiamo
neppure
i segretari
La situazione
è seria

Problemi
denunciati
sin da quando
fu chiaro il nostro
ruolo all'interno
del Pnrr

